

***Decalogo breve privacy
per il trattamento dei dati personali dei dipendenti***

1. Cosa è il dato personale ? : Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (Art. 4, par. 1, num. 4 Regolamento europeo 2016/679, detto GDPR). La conseguenza è che qualora non venga trattato nessun tipo di dato personale, come nel sistema di ripresa e montaggio veloce adottato da 3V S.n.c. che cancella immediatamente tutta la figura umana ripresa, il dato personale viene definitivamente cancellato e anonimizzato, quindi non si applica il Regolamento europeo 2016/679 (GDPR).

2. Principio di liceità, correttezza e trasparenza: Trattare i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti del dipendente.

3. Limitazione della finalità: Raccogliere i dati personali esclusivamente per finalità legittime, specifiche ed esplicitamente dichiarate, e non trattarli ulteriormente in modo incompatibile con quelle finalità.

4. Minimizzazione dei dati: Assicurarsi che i dati personali raccolti siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati.

5. Esattezza: Mantenere i dati personali accurati e aggiornati. Eliminare o rettificare senza indugi dati inesatti.

6. Limitazione della conservazione: Conservare i dati personali in una forma che consenta l'identificazione dei dipendenti solo per il tempo necessario per le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

7. Integrità e riservatezza: Trattare i dati in modo tale da garantire una sicurezza adeguata, includendo la protezione contro il trattamento non autorizzato o illecito e contro la perdita, distruzione o danneggiamento accidentale, usando misure tecniche o organizzative appropriate.

8. Trasferimento dei dati: Assicurarsi che i trasferimenti di dati personali verso paesi fuori dall'UE avvengano solo verso paesi che offrono un adeguato livello di protezione o mediante l'implementazione di appropriate salvaguardie.

9. Informazione e accesso ai dati: Fornire ai dipendenti informazioni chiare su come i loro dati personali vengono trattati e garantire il diritto di accesso ai loro dati personali.

10. Diritto di rettifica e cancellazione: Consentire ai dipendenti di rettificare i dati inesatti e di ottenere la cancellazione dei dati quando non sono più necessari o il trattamento è illegittimo.

11. Responsabilità del titolare del trattamento dei dati personali: Documentare le attività di trattamento dei dati e dimostrare la conformità con il GDPR.

***Decalogo breve sui controlli a distanza dei lavoratori
Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) Art. 4***

1. Divieto di controllo a distanza: È vietato l'uso di strumenti che consentano il controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, come la videosorveglianza, a meno che ciò non sia necessario esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale.

2. Accordo sindacale: L'installazione di sistemi di videosorveglianza che riprendono i lavoratori può essere effettuata esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale, e, inoltre, solo con l'accordo delle rappresentanze sindacali o con l'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro, se manca un accordo sindacale.

3. Finalità legittime: Si può utilizzare la videosorveglianza solo per finalità legittime, come le esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale.

4. Proporzionalità: Assicurarsi che i metodi di controllo siano proporzionati agli obiettivi perseguiti.

5. Minimizzazione dell'invasività: Preferire metodi di controllo meno invasivi e che garantiscono la privacy dei lavoratori.

6. Trasparenza: Informare chiaramente i lavoratori riguardo ai sistemi di controllo implementati e alla loro modalità di funzionamento.

7. Protezione dei dati: Garantire che i dati raccolti tramite sistemi di controllo siano protetti adeguatamente e utilizzati esclusivamente per le finalità dichiarate.

8. Limitazione dell'uso dei dati: Non utilizzare i dati raccolti per scopi diversi da quelli predefiniti e legittimi.

9. Diritto alla privacy: Rispettare il diritto alla privacy dei lavoratori nel contesto lavorativo.

10. Revisione e adeguamento: Revedere periodicamente le politiche e le tecnologie di controllo per assicurarsi che siano sempre conformi alla legge e ai principi etici.